

VALLE MOSSO



Verbale di Accordo tra l'Amministrazione comunale di **Valle Mosso** e le **OO.SS.**

In data 14-06-12 si sono trovate le delegazioni sindacali e l'Amministrazione, in risposta alle richieste delle OO.SS. per confrontarsi sul bilancio dell'Ente, in considerazione delle nuove imposte e della crisi congiunturale biellese. Tra i fini e gli obiettivi quello di perseguire un'equa politica fiscale che tenga conto delle reali capacità contributive delle famiglie e contribuire al superamento di possibili effetti quali le "povertà estreme" anche attraverso il contrasto all'evasione fiscale con forti azioni a livello locale attivando un confronto, costante nel tempo, sulla destinazione delle risorse riscosse e sui possibili utili di bilancio.

Breve analisi di contesto e bilancio 2012

Il Comune di Valle Mosso ha una popolazione di circa 3600 ab. quindi non è stato soggetto al Patto di stabilità interno. La politica dell'Amministrazione è stata improntata al massimo rigore pur di mantenere i servizi esistenti salvaguardando le fasce deboli della popolazione, compresi i giovani, in un quadro di riferimento decisamente difficile per il continuo taglio delle risorse per i servizi sociali, per il perdurare della crisi, con il peggioramento della congiuntura economica e con il deterioramento dei conti pubblici. In particolare si evidenziano le seguenti criticità :

➤ la necessità di riequilibrare i conti dello Stato e la serie dei provvedimenti varati, caratterizzati da un severissimo rigore economico, mettono gli enti locali nella condizione di non poter più effettuare scelte politiche in quanto vincolati da provvedimenti urgenti di cui non si conoscono ancora gli effetti ;

➤ restano ancora aperte delicate questioni per quanto concerne la quantificazione dei trasferimenti e l'anno si presenta particolarmente drammatico in quanto la realtà di Valle Mosso dispone di un minor numero di attività sotto il profilo produttivo da cui ricavare risorse economiche territoriali; la disoccupazione sta aumentando e non ci sono segnali di ripresa, se si escludono alcune aziende che commercializzano prodotti di alta qualità come ad esempio la "Reda" e poche altre. Si ricorda che la "Zegna-Baruffa" ha mantenuto a Valle Mosso solo la sede legale e ha chiuso recentemente l'ultimo reparto di produzione;

➤ l'applicazione del decreto in materia di federalismo fiscale municipale a partire dal 2009, non ha ancora consentito l'avvio del meccanismo di superamento della spesa storica in direzione di quello basato sui fabbisogni standard. Nel decreto vengono indicate le funzioni fondamentali e si prevede per il 2012 l'avvio della fase transitoria con il superamento del criterio della spesa storica sulla base della determinazione dei fabbisogni standard per almeno un terzo delle funzioni.

Il bilancio di previsione 2012 è **già stato approvato** nel gennaio di quest'anno. L'Amministrazione, motiva la scelta per questioni di tempi legati a richieste di finanziamenti, alla regione, all'interno del programma di contributi in conto mutui, ai sensi della l.r. n.18/84, per la realizzazione o il mantenimento di opere pubbliche di interesse locale: infrastrutture stradali, municipi, reti di pubblica illuminazione e cimiteri. Il Comune non ha perso il finanziamento e ha ricevuto per la **manutenzione stradale 60.000 €.**

In questi primi sei mesi dell'anno **quattro** sono stati gli obiettivi che si è data l'amministrazione rispetto al bilancio quale atto non solo contabile ma di prospettiva anche politica su cui confrontarsi :

1) **razionalizzazione dei costi di gestione** dell'Ente principalmente diminuendo la spesa corrente e adeguando i costi di gestione alla situazione attuale con : diminuzione del costo del personale concedendo il trasferimento al comandante dei vigili urbani ed attivando in sostituzione una convenzione per il servizio di vigilanza con i comuni di Trivero, Mosso, Soprana e Valle Mosso stesso. Il risparmio è stato di **25.000 €**; risparmi per il costo del segretario Comunale, in quanto la segreteria è convenzionata con i Comuni di Valle Mosso, Veglio e Camandona; rinnovo del

contratto di fornitura gas ed energia elettrica scaduto con un maggior introito di circa 60.000 € in più sulle spese correnti. Gli sforzi però sono stati quasi vanificati in quanto lo Stato ha trasferito nel 2011, circa 50 mila € in meno. L'avanzo di di amministrazione esercizio 2011 è di circa **11.000 €**.

2)**mantenimenti dei servizi attuali:** adeguamento contenuto delle tariffe relative ai servizi a domanda individuale e sostegno ed aiuti alle famiglie in difficoltà. Gli aiuti alle famiglie sono oggi essenziali e improcrastinabili, sono un'emergenza a cui anche i Comuni devono dare risposta;

3)**Contenimento delle tasse :** il bilancio prevede il solo adeguamento agli indici ISTAT per le tariffe dei servizi a domanda individuale (rette, scuolabus, etc.) e il mantenimento della soglia di esenzione dell'addizionale comunale IRPEF fino a 12.000 euro di reddito imponibile.

4)**sostegno al sistema delle imprese e attività locali** con investimenti nel territorio per dare futuro al paese e tracciare concretamente le strade da percorrere per un futuro che non sia solo tessile. Si ravvisa la necessità di riuscire a programmare progetti che diano prospettiva al territorio. Manca una visione di insieme, occorre un progetto chiaro, condiviso e ben delineato, su cui interventi pubblici e privati possano concentrare una serie di azioni concrete anche cercando strade di finanziamento possibili. Buoni sono attualmente i collegamenti dopo l'apertura nel 2011 della nuova strada Cossato-Valle Mosso.

Scenari di prospettiva:

Sono principalmente due gli scenari, rispetto a cui concentrare l'attenzione per i prossimi anni :

- il primo riguarda le **politiche ambientali** con i possibili investimenti rispetto alle centrali di Bio-Masse ; nell'ambito delle iniziative rivolte alla promozione e alla diffusione delle fonti rinnovabili sul territorio, la Provincia di Biella ha realizzato negli anni passati una centrale termica della potenza di 400 KW alimentata a cippato di legna a servizio dell'Istituto Alberghiero di Trivero, per una volumetria riscaldata di circa 10.000 metri cubi. Il progetto è stato cofinanziato per il 30% dalla Regione Piemonte per interventi in materia di risparmio energetico e si inserisce in un contesto più ampio di filiera forestale , in stretta collaborazione con la Comunità Montana di Valle Mosso e l'Oasi Zegna; l'approvvigionamento di legna come combustibile purchè sia un'operazione ben coordinata e finalizzata anche alla corretta gestione delle risorse boschive, può portare sia vantaggi ambientali sia vantaggi economici perchè, a parità di calore prodotto, i combustibili vegetali costano molto meno rispetto a quelli fossili; in questa strada intende muoversi l'Amministrazione coinvolgendo anche operatori privati;
- il secondo è quello dei **Fondi comunitari nella nuova Programmazione 2007-2013(Fondi FAS)** della politica di coesione economica e sociale dell'Unione Europea; il Comune è già rientrato nella precedente tornata in convenzione con la Comunità Montana e con Ente capofila la città di Biella.

In particolare si fa rilevare che i **Piani Territoriali Integrati (PTI)** possono diventare nei fatti uno strumento concreto per la promozione dello sviluppo sotto il profilo economico, ambientale, culturale e sociale e per far convergere sul territorio risorse a cui si possono aggiungere anche i finanziamenti di privati, ma solo a patto di rispettare alcune condizioni necessarie alla programmazione territoriale; in particolare: i progetti devono essere condivisi dall'insieme di attori interessati; il numero dei comuni da coinvolgere è elevato rispetto alla entità della popolazione.

Si è riusciti a far convergere le risorse ad es. per la ristrutturazione della caserma dei Vigili del Fuoco di Ponzone, considerata un bene di pubblica utilità di cui si avvantaggia l'insieme dei comuni. E' necessario per il 2013 che tutti convergano a sostenere i progetti che riguardano le riconversioni dei siti industriali abbandonati che insistono principalmente su Valle Mosso e Trivero.

Gli Enti superiori (Provincia o Comunità Montana) dovranno avere un ruolo preponderante nel sostenere gli obiettivi, rompendo la logica degli interventi a pioggia che oggi non servono al territorio.

Poiché il modello di governance scelto dalla Regione Piemonte con il Documento di Programmazione Strategico operativa, approvato dal Consiglio Regionale il 21 Dicembre 2006, prevede **due distinti flussi programmatori**, si concorda di prestare maggiore attenzione alla seconda fase di programmazione sui progetti, agendo anche con la collaborazione delle OO.SS per attivare tutte le sinergie locali possibili.

Forti preoccupazioni si evidenziano rispetto ai vincoli del " **Patto di stabilità**" per il prossimo anno anno in quanto:

- l'accordo che lo Stato Italiano ha assunto con gli altri Stati Europei, in sede comunitaria, in base al quale anche i Comuni devono contribuire alla riduzione del debito pubblico nazionale, osservando, di anno in anno, regole sempre più restrittive, mettono in difficoltà gli stessi Comuni nella realizzazione della programmata attività a favore della cittadinanza;

- il Patto di stabilità, impone un limite tassativo nei pagamenti, soprattutto per quanto riguarda i lavori pubblici. Per l'anno 2013 tale limite sarà del tutto inadeguato per i piccoli Comuni, in generale, tenuto conto dei lavori da pagare, già finanziati ed appaltati prima dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni e taluni persino conclusi;

- il Governo, nonostante le richieste di tutti i Sindaci italiani, non ha voluto considerare gli impegni contrattuali già assunti dai comuni negli anni precedenti. Così il Comune, paradossalmente, avrà i soldi per finanziare nuove opere, ma di fatto, non potrà farle eseguire in quanto, successivamente, non potrebbe pagarle per rispettare quel limite dettato dal patto di stabilità.

- Questo sistema restringe l'autonomia del Comune impedendogli sia di realizzare nuove opere pubbliche, sia di effettuare interventi di manutenzione straordinaria che le infrastrutture richiedono in maniera sempre più urgente.

IMU.

Aliquota base : **0,76%**

aliquota ridotta per abitazione principale: **0,5%**

salvo revisioni dell'aliquota dopo i risultati dell'andamento della prima rata di giugno.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L' aliquota viene lasciata invariata allo **0,55%** anche per l'anno 2012. Si conferma l'esenzione per redditi inferiori o uguali a **12000 euro**

TARIFFA RIFIUTI

Il comune di Valle Mosso applica la TARSU, tassa sui rifiuti solidi urbani, secondo il regolamento vigente, ed ha raggiunto una copertura della spesa che si aggira intorno al 100% Il sistema è gestito dalla Comunità Montana " Valsessera, Valle Mosso e Prealpi Biellesi " che si interpone quale Ente mediatore tra la cittadinanza e il CO.S.R.A.B. (consorzio addetto alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti). Il Consiglio della Comunità montana ha provveduto alla proroga , anche per l'anno 2012, della convenzione come sottoscritta in data 2012 , relativa all' effettuazione del servizio di gestione e riscossione della tariffa rifiuti ai sensi dello statuto del Consorzio di Bacino Co.S.R.A.B. attraverso la struttura e gli uffici della Comunità.

E' vigente il sistema detto del 'porta a porta' con il raggiungimento di una percentuale di differenziazione di ca. il 50% La percentuale è migliorata negli anni perchè l'introduzione del sistema, pur facendo lievitare i costi , ha aumentato in modo considerevole la parte recuperabile. Il coefficiente applicato è di 1,84 Mq. per le abitazioni. Non è ancora stata introdotta la raccolta della frazione umida.

La prevista chiusura della discarica comporterà un aumento dei costi da ripartirsi sui comuni molto elevato circa 16 milioni. Il tema dei rifiuti con lo scioglimento previsto del consorzio nel 2013 costituirà quindi un problema rilevante sia per i costi che per gli aspetti gestionali. Rimane difficile avere un raffronto con altri comuni, in quanto non si hanno dati omogenei.

Servizi alla persona

Il Comune ha un **asilo Nido Comunale** che può accogliere 24 bambini dai 6 mesi ai 3 anni di età. Il Comune ha stipulato un accordo con i comuni di Bioglio, Camandona, Mosso, Strona e Veglio equiparando le famiglie residenti in questi Comuni alle famiglie valmossesi per le modalità di accesso ed agevolandole con i pagamenti delle rette.

Il personale è rappresentato da quattro Educatrici dipendenti comunali e da operatori ausiliari forniti da una Cooperativa Sociale di tipo A.

Le tariffe per l'utilizzo del servizio sono imposte in maniera differenziata in base alla fascia di reddito, misurato secondo l'I.S.E.E. (Indicatore situazione Economica Equivalente). La retta, composta da un "fisso mantenimento posto" e da una quota "giornaliera", viene calcolata in base all'effettiva presenza mensile del bimbo/a. Il prospetto delle rette è consultabile sul sito del comune.

Il servizio può essere utilizzato con tre formule:

- Tempo Pieno, dalle ore 7,30 alle ore 17,30
- Part-time mattino, dalle ore 7,30 alle ore 13,30
- Part-time pomeriggio, dalle ore 13,00 alle ore 17,30

Durante l'anno scolastico viene riproposto dalle Educatrici un servizio integrativo di sostegno alla genitorialità rivolto a mamme in attesa ed ai genitori con figli in età compresa da 0 e 12 mesi, denominato "*Spazio Famiglia*". Il servizio viene offerto **in forma gratuita** e può essere utilizzato da ogni famiglia del territorio biellese. Si fa rilevare come dato statistico di segnale di povertà delle famiglie con minori, quello delle integrazioni rette, aumentato di molto nell'ultimo anno e che corrisponde a circa **20.000 €**.

Mensa

La chiusura del plesso di Falzero, con il trasferimento delle classi della scuola materna ed elementare nei plessi di valle Mosso centro ha consentito un risparmio, per il bilancio comunale dell'anno 2011, di **11.000 Euro**. L'Amministrazione Comunale ha deciso, in un momento particolare di ristrettezze economiche, di impegnare questa somma per ridurre il costo del pasto di 15 centesimi per tutti, residenti a Valle Mosso con ISEE superiore a 8140 Euro e non residenti. Per i Valmossesi con ISEE inferiore a 8140 Euro la riduzione sarà di 20 centesimi per pasto. Le tariffe sono rimaste invariate fino alla fine dell'anno scolastico 2011/2012 e non sarà applicato alcun aumento Istat. Le tariffe per la **scuola dell'infanzia**: esenzione totale fino a 4,180,00 € valore Isee; **1,03** fino a 5.830 €; **2,26** fino a 8.140 € e **3,95** per redditi superiori.

Costo primaria e secondaria, con medesime fasce Isee **1,12 €**; **2,44 €** e **4,25** tariffa massima.

Servizio di pre e post scuola : il servizio è garantito da volonatri in pensione, si svolge nei locali della scuola , con le stesse modalità da parecchi anni e il Comune mette a bilancio **15.000 €** quale contributo per le spese sostenute.

Servizio di scuola bus.

E' attiva la convenzione con i comuni di Veglio e Mosso e il servizio di trasporto è effettuato dal Comune che mette a disposizione il mezzo e l'autista; da quest'anno si è utilizzato personale di cooperativa, per problemi di costi del personale.

Casa di Riposo.

La casa di riposo "Reda" è un Ente morale di diritto privato , convenzionato con l'ASL di Biella e prevede agevolazioni sulle rette per i residenti del Comune.



Cantieri di lavoro.

Sono organizzati dalla Comunità montana.

Servizi socio-assistenziali

Il Comune di Valle Mosso fa parte del consorzio soci-assistenziale **Cissabo**; a causa della crisi risente delle dinamiche demografiche che evidenziano: una marcata diminuzione della fascia giovanile, l'aumento dell'incidenza della popolazione anziana, un abbassamento del baricentro demografico verso la pianura, con l'abbandono delle valli e dei territori più lontani dal capoluogo e con difficoltà di spostamenti. Il Comune, insieme agli altri del consorzio si è dato l'obiettivo di consolidare i servizi esistenti, ampliare gli interventi e le opportunità soprattutto in funzione della domiciliarità, pur considerando anche importante, quando non se ne può fare a meno il ricovero in struttura. C'è da far rilevare che per le persone non autosufficienti i tempi per l'assegnazione della quota sanitaria sono molto lunghi ed erodono i risparmi degli anziani ricoverati in posti letto privati. Le criticità maggiori si evidenziano però rispetto alle risorse disponibili, compresi i previsti tagli della regione, e a fronte di un prevedibile aumento delle richieste il tema della "compartecipazione" diventa una questione fondamentale che attraversa tutta la politica degli interventi, nell'ambito di un quadro normativo ambiguo e incerto (scioglimento dei consorzi, nuovo assetto delle provincie, le federazioni sanitarie).

Sono state aumentate le quote capitarie portandole a 33 euro pro capite (31+2 comunicazione CISSABO del 23 febb. 2012).

Attraverso il Consorzio vengono erogati la maggior parte dei servizi, in ambito socio-assistenziale.

A seguito di una così puntuale relazione sui contenuti significativi del bilancio le **OO.SS** esprimono apprezzamento e condivisione per :

-gli sforzi e gli impegni di codesta Amministrazione di mantenere ed incrementare, nonostante i tagli di trasferimenti statali e regionali, la quantità di risorse da destinare alla propria cittadinanza e alle famiglie, salvaguardando e implementando i servizi alla persona.

-Si mantiene così l'obiettivo, nonostante l'emergenza della crisi economica e dei tagli agli Enti Locali, di garantire, alla cittadinanza, prestazioni sociali indispensabili, con particolare riguardo a soggetti fragili e svantaggiati, in un contesto in cui le retribuzioni e le pensioni perdono sempre di più potere d'acquisto a causa dell'inflazione e del costo della vita.


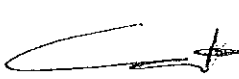
Tutto ciò premesso le Parti concordano:

✓ Di attivare e mantenere relazioni costanti, nel corso dell'anno così da effettuare adeguamenti all'accordo, conseguenti al mutare delle condizioni, consapevoli del fatto che gli Enti Locali sono costretti ad agire, a causa delle peggiorate condizioni sociali ed economiche, con un quadro finanziario molto complesso;

✓ rispetto a programmi a regia regionale come quelli dei **programmi territoriali integrati**, attivare sinergie, anche con il contributo delle OO.SS, a livello locale e tra i vari livelli di governo, per costruire progetti che nei fatti, diventino uno strumento concreto per la promozione dello sviluppo sotto il profilo economico, ambientale, culturale e sociale e far convergere sul territorio risorse a cui si possono aggiungere anche i finanziamenti di privati;

✓ prevedere un reciproco scambio rispetto ai progetti attivati in ambito socio-educativo, al fine non solo di monitorarne i risultati ma per conoscere e attivarsi sulle condizioni e i bisogni espressi dalle persone e dalle loro famiglie del Comune;

✓ ritengono, in una situazione di crisi come l'attuale, indispensabile che il reperimento delle risorse necessarie a difendere e preservare i servizi sociali e la spesa per il Welfare, parta innanzitutto dalla




lotta all'Evasione Fiscale, dai risparmi e dalla riduzione degli eventuali sprechi si impegnano pertanto a rendere più stringente l'intervento nella lotta contro l'evasione fiscale, contributiva e dei tributi locali, al fine di recuperare risorse finalizzate a tale scopo (vedasi Protocollo Anci e OO.SS.). Per queste ragioni è necessario estendere il Patto Antievasione e renderlo efficace, mettendo in opera tutti gli atti amministrativi ed organizzativi utili a dargli efficacia e potenziare le attività di controllo e verifica da quanto sottoscritto dai contribuenti in osservanza dei dispositivi contenuti nella legge 122 del 2010;

✓ la compartecipazione attraverso l'**ISEE**, rappresenta un'importante misura di equità e l'ISEE rimane lo strumento di riferimento per definire l'accesso a prestazioni sociali e di pubblica utilità, per valutare la situazione economica delle famiglie e per erogare prestazioni agevolate. Si ritiene tuttavia necessario adottare adeguamenti con forme il più possibile attualizzate al contesto di crisi che sta attraversando il territorio biellese. Le parti si impegnano, anche in attesa della revisione prevista dall'Art. 5 del Dl. "Salva Italia", con un successivo Protocollo a rivedere i criteri dell'ISEE.

Si conferma la validità dell' **ISEE Istantanea** applicata nel Comune già da alcuni anni in quanto sistema pensato per le famiglie che hanno visto la propria situazione economica mutare drasticamente nel corso dell'anno per subentrare condizioni quali: cassa integrazione, mobilità, disoccupazione involontaria ecc.

✓ Confrontarsi per definire le modalità applicative del nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (**TARES**) sostitutivo di TIA e TARSU.

✓ **IMU**: le parti si impegnano, attraverso specifici momenti a monitorarne le applicazioni e a concordare regolamenti attuativi che possano prevedere meccanismi per differenziarla con la progressività di imposta riducendo la tassazione o individuando soluzioni, compatibilmente con la situazione economica dell'Ente e con la normativa vigente. L'obiettivo principale delle possibili misure è costituito dalla tutela dei redditi più bassi, gli anziani soli, le famiglie con disabili e le giovani coppie.



Appalti e "qualità" del lavoro nei servizi alla persona.

I firmatari del presente accordo si impegnano a lavorare congiuntamente, riconoscendo al Sindacato Confederale e dei Pensionati il ruolo di soggetto portatore di interessi generali del Paese e non di interessi di categoria o corporativi, per :

➤ l'emanazione, da parte degli enti locali, in sede di stipula dei contratti di servizio, di una "**Carta della qualità dei servizi**" secondo quanto disposto dall'articolo 2, comma 461 della l. 244/2007 al fine di tutelare i diritti dei consumatori e degli utenti dei servizi pubblici locali e di garantire la qualità, l'universalità e l'economicità delle relative prestazioni, in sede di stipula dei contratti di servizio. La carta è condizione indispensabile anche per i servizi non gestiti direttamente dall'Ente ma in convenzione e deve contenere gli standard di qualità e di quantità relativi alle prestazioni erogate, nonché le modalità di accesso alle informazioni garantite, quelle per proporre reclamo e quelle per adire le vie conciliative e giudiziarie.

Sarà compito dell'A. C. informare preventivamente, in tempi congrui, le OO.SS. sulla scadenza dei singoli appalti, convocando, per lettera, un apposito incontro. Si concorda, al fine di tendere a realizzare la migliore qualità dei servizi attraverso anche la valorizzazione del lavoro sociale, di:

✓ privilegiare, nelle forme tecniche da definire, anche nelle attività appaltate, la tipologia di lavoro di contratto a tempo indeterminato.

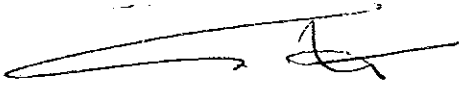
✓ Aggiornare il "Codice di autoregolamentazione dei rapporti tra gli enti pubblici della Provincia di Biella e le cooperative sociali " del 2008;

✓ promuovere e rendere attuativi i "Protocolli di Legalità " delle Prefetture ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti di pubblici lavori, servizi e forniture.



Letto e sottoscritto

Per il Comune di Valle Mosso



Per CGIL e SPI

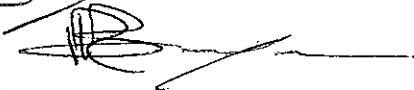
Ernesto Solonago

Oldo B...

CGIL e FNP



P. FNP



UIL e UILP

F. Laner

